



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, **4 febbraio 2022**

Aiuti di Stato: proroga al 30 giugno 2022 dell'attuale limite

Decisione 11 gennaio 2022 C(2022) 171 final della Commissione europea.

Considerato il prorogarsi della situazione pandemica per la sesta volta è stato modificato il quadro relativo agli aiuti di Stato.

Il precedente quadro di aiuto scadeva il 31 dicembre 2021 ed è stato ora prorogato al **30 giugno 2022**. In particolare, tenendo conto della ripresa economica, la Commissione europea, grazie a questa proroga di 6 mesi, consente agli stati membri di estendere i regimi di sostegno, in modo tale che le imprese che risentono ancora degli effetti della crisi non ne siano bruscamente private.

Inoltre è stato aumentato il limite massimo di aiuti di Stato concedibili che è passato

- da **1,8 milioni di euro a 2,3 milioni** di euro;
- **290.000 euro** per le imprese attive nel settore primario di prodotti agricoli;
- **345.000 euro** per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Altra buona notizia la proroga dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2023 la possibilità per gli Stati membri di convertire gli strumenti rimborsabili (come prestiti, garanzie, anticipi rimborsabili,...) concessi in applicazione del quadro di temporaneo in altre forme di aiuto.

Introdotte, infine, due nuove misure:

misure di sostegno agli investimenti per aiutare gli Stati membri a superare la carenza di investimenti accumulata a causa della crisi. Gli Stati membri possono predisporre incentivi per gli investimenti realizzati dalle imprese e utilizzare questo strumento per accelerare la transizione verde e digitale. La misura include elementi di salvaguardia per evitare distorsioni indebite della concorrenza, ad esempio il fatto che le misure debbano interessare un ampio gruppo di beneficiari e che l'importo dell'aiuto

debba essere limitato. Questo strumento è a disposizione degli Stati membri **fino al 31 dicembre 2022**;

misure di sostegno alla solvibilità per mobilitare fondi privati e renderli disponibili per investimenti nelle piccole e medie imprese (PMI), comprese le start-up e le piccole imprese a media capitalizzazione. Gli Stati membri possono concedere garanzie a intermediari privati, introducendo incentivi a investire in questi tipi di società e offrendo loro un accesso più agevole al finanziamento del capitale, che spesso hanno difficoltà ad attirare individualmente. Ciò è particolarmente importante alla luce dei crescenti livelli di indebitamento raggiunti dalle imprese durante la crisi. Questo strumento è a disposizione degli Stati membri **fino al 31 dicembre 2023**.

